



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Intervento dell'Ambasciatore
del Messico in Italia

Genaro Lozano

Inaugurazione 804° anno accademico
Lunedì 30 marzo 2026, Aula Magna "Galileo Galilei"

**Intervento dell'Ambasciatore
del Messico in Italia**

Genaro Lozano

Magnifica Rettrice Daniela Mapelli,

Magnifici Rettori presenti,

Professoresse e ricercatrici, professori e ricercatori,

Care studentesse e cari studenti della Università degli Studi di Padova,

È per me un grandissimo onore rivolgermi a voi in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Padova. Essere oggi in questo auditorium, di fronte alla prossima generazione di giovani italiane e italiani che costruiranno un'Italia più forte, più solidale ed empatica verso il resto del mondo, rappresenta per me un autentico sogno.

Per ventuno anni sono stato professore universitario di Relazioni Internazionali e di Scienza Politica nella mia città natale, Città del Messico. Ho lavorato con studenti fin da quando io stesso ero un giovane studente di master e poi di dottorato; per questo, poche cose mi motivano quanto lavorare con i giovani, stare in aula, leggere nelle biblioteche o partecipare ai dibattiti intellettuali.

Nel corso di questi due decenni dedicati alla docenza, ho sempre tenuto le mie lezioni con la speranza che i miei studenti apprendessero qualcosa; ma, alla fine della giornata, ero io ad aver imparato qualcosa di nuovo. Penso che questo sia lo spirito più autentico dell'accademia: un lavoro collettivo, nella piena libertà di insegnamento, volto a diffondere il sapere e ad approfondire le discipline che arricchiscono l'anima.

Forse molte e molti di voi oggi non lo percepiscono così, ma essere studenti universitari è un vero privilegio. In un mondo segnato da conflitti, incertezze, fame, malattie e povertà, l'aula universitaria rappresenta uno spazio di pace, di crescita personale e di apprendimento collettivo. È nelle aule universitarie che si forma lo spirito critico, che nasce la curiosità per il sapere, che sviluppiamo le capacità intellettuali che ci

accompagneranno nella vita adulta. Vivete davvero questo momento, perché è tra i più arricchenti della vita. Godetevolo!

L'università ricerca e offre il sapere, quella verità che ci rende liberi; ma se un'università non coinvolge i propri studenti nel contesto che li circonda, se non forma adulti responsabili, cittadini impegnati nella giustizia, nella pace e nell'equità, allora avrà mancato la propria missione.

Non possiamo definirci universitari se non ci sentiamo interpellati dalle cause sociali, dalla libertà, dalla difesa dei diritti di tutte le persone e della dignità umana, ma anche dalla tutela di tutti gli esseri viventi di questo meraviglioso pianeta che chiamiamo casa e che è costantemente minacciato.

Care amiche e cari amici,

L'Università di Padova accolse tra i suoi studenti Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, la prima donna al mondo a conseguire un titolo universitario. Filosofa del XVII secolo, seppe abbattere le barriere del suo tempo e fare la storia. Questo è parte integrante del percorso dell'Università di Padova e del suo orgoglioso passato.

Quasi ottocento anni dopo, un'altra donna ha fatto la storia diventando la prima Rettore di questo Ateneo, infrangendo un soffitto di cristallo e aprendo la strada a molte altre, alle prossime rettrici. In ambito accademico la presenza femminile ai vertici è ancora limitata, non solo in Italia o in Messico. Le donne rettrici sono sottorappresentate ovunque, ma oggi a Padova, Daniela Mapelli è alla guida di questa prestigiosa università, e questo mi riempie di soddisfazione. Come diciamo in Messico: è tempo di donne!

Desidero soffermarmi proprio su questo momento storico che vive il mio Paese. A più di duecento anni dall'indipendenza, il Messico è oggi guidato, per la prima volta, da una donna: la Presidente Claudia Sheinbaum. Oggi in Messico diciamo che è tempo di donne perché abbiamo una scienziata alla Presidenza, ma anche perché abbiamo un Congresso paritario e, per la prima volta nella storia, quattordici governatrici. Inoltre, nella Corte Suprema di Giustizia vi è anche una maggioranza di ministre. Si tratta di un massimo storico per la partecipazione delle donne nella vita pubblica.

Anche la diplomazia messicana procede nella stessa direzione. Stiamo lavorando per rafforzare la presenza delle donne alla guida delle nostre rappresentanze. Il mio incarico

è anch'esso storico, essendo il primo uomo sposato con un altro uomo a rappresentare il Messico in Italia, e colgo l'occasione per ringraziare mio marito Xavier per accompagnarmi oggi. Sono certo che, al termine del mio mandato, sarò succeduto da una donna, chi diventerà la prima Ambasciatrice del Messico in Italia. Questo mi dà speranza, soprattutto perché provengo dall'attivismo per i diritti della comunità LGBT e sono stato un alleato del movimento femminista.

Il momento storico del Messico non si esaurisce nella parità di genere. Il mio Paese vive una trasformazione profonda: il governo della Presidente Sheinbaum guida il mandato popolare di combattere la povertà. Come affermava l'ex Presidente Andrés Manuel López Obrador, "primero los pobres" "prima i poveri": un principio che orienta l'azione pubblica. Solo poche settimane fa è stato annunciato che quattordici milioni di persone sono uscite dalla povertà negli ultimi sette anni e, di conseguenza, il Messico è oggi un Paese prevalentemente di classi medie per la prima volta nella sua storia.

Amiche e amici,

Viviamo un'epoca di enormi sfide globali. La situazione in Medio Oriente, in particolare a Gaza, nello Yemen e in Iran, è altamente preoccupante e devastante per le popolazioni civili. Le tensioni commerciali minacciano di generare una recessione globale, mentre cresce il divario tra chi ha di più e chi ha di meno. Il sistema internazionale è messo a dura prova da continue violazioni del diritto internazionale e il cambiamento climatico minaccia le attuali e le generazioni future.

Il Messico vanta una ricchissima tradizione di politica estera, fondata su solidi principi costituzionali che guidano l'azione di tutti i nostri diplomatici. Il Messico difende l'autodeterminazione dei popoli, la non ingerenza, la soluzione pacifica delle controversie, il ripudio della minaccia o dell'uso della forza, l'uguaglianza giuridica degli Stati, la cooperazione internazionale per lo sviluppo, il rispetto e la promozione dei diritti umani, l'impegno per la pace e la sicurezza internazionali, nonché un approccio fondato sull'umanesimo e sul femminismo. In questi tempi inquieti, lo affermo con chiarezza e fermezza: il Messico è un Paese pacifista, sovrano e solidale.

Amiche e amici,

Il Messico, il Canada e gli Stati Uniti stanno per concludere la revisione del nuovo Accordo di libero scambio tra i nostri Paesi. L'integrazione commerciale tra i tre partner nordamericani risale al 1994. Da allora, questa integrazione economica ha reso il Nord America il blocco produttivo più integrato al mondo. Oggi il commercio tra le tre economie supera i due trilioni di dollari. Il Messico è il principale partner commerciale degli Stati Uniti, così come gli Stati Uniti lo sono per il Messico. Il commercio bilaterale tra i nostri due Paesi raggiunge da solo un trilione di dollari all'anno.

Sebbene, dal punto di vista geografico ed economico, il Messico sia un Paese nordamericano, il nostro cuore appartiene all'America Latina. Siamo un Paese ponte tra il Nord, il Centro e il Sud delle Americhe. Con l'America Centrale condividiamo il confine meridionale e promuoviamo lo sviluppo regionale; con l'America del Sud manteniamo alleanze strategiche. Condividiamo una storia, valori comuni di lotta e resistenza, ma anche di solidarietà. Siamo, allo stesso tempo, un Paese nordamericano e latinoamericano, e questo rende il Messico un ponte eccezionale.

Il Messico è oggi una delle economie più dinamiche del mondo, con un mercato di oltre 130 milioni di persone e accordi di libero scambio con 14 Paesi, incluso quello con l'Unione Europea dal 2000. Siamo stati il primo Paese extra-comunitario a firmare un Accordo Globale di Cooperazione Economica e Politica con l'Unione Europea. Per il Messico, l'Unione Europea è un partner strategico con cui condividiamo storia, principi e visioni del mondo.

L'Italia è rapidamente diventata il nostro terzo partner commerciale in Europa, mentre il Messico è il secondo partner commerciale dell'Italia nelle Americhe, dopo gli Stati Uniti. Il commercio bilaterale ha superato 11 miliardi di dollari lo scorso anno, e intendiamo fare ancora di più: puntiamo a un commercio più dinamico, più equo e a maggiori investimenti reciproci. Siamo partner affidabili e strategici.

Amiche e amici,

La mia missione a Roma è iniziata appena sei mesi e mezzo fa, ma posso già affermare che le relazioni tra Messico e Italia sono eccellenti, fraterne e produttive. Mi piace dire che si tratta, in realtà, di una relazione d'amore, e non è un'esagerazione. Lo dico perché

la comunità messicana in Italia è composta soprattutto da donne che sono emigrate per amore, costruendo famiglie italo-messicane nel *Bel Paese*. Queste famiglie rappresentano la colonna portante della nostra relazione, un ponte di storie umane che unisce e avvicina i nostri Paesi.

Abbiamo anche una relazione d'amore perché siamo due tra le più grandi potenze culturali del mondo. Il Messico possiede una cultura millenaria ancora viva nei popoli originari: circa 68 lingue indigene sono tuttora parlate. Anche l'Italia presenta una straordinaria ricchezza linguistica, con circa 12 lingue e dialetti ancora in uso. Con 59 siti, l'Italia detiene il maggior numero di patrimoni UNESCO, mentre il Messico, con 35, è il Paese del continente americano con il maggior numero di riconoscimenti. Siamo inoltre gli unici due Paesi ad aver ottenuto il riconoscimento UNESCO per la propria gastronomia.

Questa relazione d'amore si riflette anche nel turismo. Siamo potenze turistiche: il Messico è tra i Paesi più visitati al mondo e il turismo italiano continua a crescere. Mi auguro che quest'anno i numeri aumentino ulteriormente, anche perché questa estate ospiteremo il Mondiale di Calcio insieme agli Stati Uniti e il Canada. Dunque, il Messico vi aspetta a braccia aperte e auspico sinceramente che la *Squadra Azzurra* si qualifichi.

Amiche e amici,

Nel prossimo novembre l'Italia sarà ospite d'onore alla Fiera Internazionale del Libro di Guadalajara, la più importante al mondo in lingua spagnola. Sarà un'occasione straordinaria per rafforzare i legami tra i nostri Paesi e celebrare il bicentenario del grande Carlo Collodi, autore di *Pinocchio*, il primo libro che lessi in italiano da adolescente e che mi aprì alla straordinaria letteratura italiana.

Quest'anno celebriamo anche il 130° anniversario della nascita di un ulteriore ponte che unisce il Messico e l'Italia. Si tratta della mitica Tina Modotti, una figura poliedrica che fu modella, attrice a Hollywood, amica di Frida Kahlo e di Diego Rivera, attivista sociale, femminista e, soprattutto, una grande fotografa che seppe ritrarre la bellezza del Messico e il momento di trasformazione che il mio Paese stava vivendo all'indomani della Rivoluzione messicana.

Proprio per rendere omaggio a questa friulana messicana, abbiamo creato il primo Istituto di Cultura del Messico in Italia, che abbiamo intitolato “Tina Modotti”, quale tributo a questa straordinaria figura della storia condivisa tra i nostri due Paesi.

Care amiche e cari amici,

Inizia un nuovo anno accademico e, con esso, una nuova opportunità per interrogarsi, apprendere, crescere e impegnarsi. Approfittate di questo straordinario privilegio per formarvi non solo come professionisti eccellenti, ma come esseri umani integri, empatici e solidali.

Il mondo ha oggi più che mai bisogno di giovani critici, informati e impegnati, capaci di costruire ponti tra culture e di difendere la pace, la giustizia e la dignità umana. Dal Messico, un Paese che crede profondamente nel multilateralismo, nella cooperazione internazionale e nella forza dell’educazione, vi invito a guardare il mondo con curiosità, responsabilità e speranza.

Che questo nuovo anno accademico sia per voi un cammino di scoperta, di dialogo e di costruzione di un futuro migliore.

E permettetemi di concludere richiamando il motto di questo Ateneo “*Universa universis Patavina libertas*”, un principio che afferma la libertà del sapere per tutti e da parte di tutti, e che continua a ispirare generazioni di studenti e studiosi.

Grazie di cuore e buon inizio di anno accademico.

